

# Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 1.

Premessa Ateliersi Ass. Cult., in conformità alla disciplina legislativa, nazionale e locale, attualmente vigente e, tenuto conto del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020 e del 24 aprile 2020, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus COVID-19, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate all’interno e all’esterno di “Atelier Si”<sup>1</sup>.

## 2. Obiettivo del protocollo

Obiettivo del presente protocollo è quello di:

in generale,

- rendere “Atelier Si” un luogo sicuro;
- garantire la sicurezza degli associati e dei lavoratori della compagnia di produzione Ateliersi nello svolgimento delle prove, nelle presentazioni degli spettacoli, durante le tournée.

in particolare,

- tutelare la salute di chiunque entri nei locali di “Atelier Si” (siano essi associati, lavoratori, artisti, consulenti, appaltatori, fornitori, visitatori esterni, spettatori e, comunque, frequentatori per fini genericamente riferibili a finalità culturali, aggregative e di socializzazione);
- garantire che le attività lavorative possano svolgersi in condizioni di sicurezza.

## 3. Destinatari

Le norme del presente protocollo si applicano agli associati di Ateliersi associazione culturale ai lavoratori dipendenti (e/o assimilati), artisti, consulenti, appaltatori, fornitori, visitatori esterni, spettatori e, comunque, frequentatori per fini genericamente riferibili a finalità culturali, aggregative e di socializzazione).

## 4. Misure di carattere generale

### 4.1 Informazione

Ateliersi Ass. Cult. informa tutti i lavoratori e, comunque, chiunque entri nei locali di “Atelier Si” circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

---

<sup>1</sup> “Ateliersi” (sito in Bologna – BO – Via San Vitale, 69) è un’immobile di proprietà del Comune di Bologna concesso – in virtù di apposita convenzione – in comodato d’uso gratuito ad Ateliersi Ass. Cult. Ai fini presente protocollo e, in particolare, al fine di delimitarne gli ambiti oggettivi di applicazione (laddove si fa riferimento agli spazi – interni ed esterni – del Teatro) si fa riferimento al documento “planimetria”, archiviato presso l’associazione.

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o, comunque, di non poter permanere all'interno di "Atelier Sì" e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura superiore ai 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.);
- l'impegno a rispettare, in generale, tutte le disposizioni dell'autorità e, in particolare, tutte le disposizioni impartite da Ateliersi Ass. Cult.

Con particolare riferimento al personale (siano essi lavoratori dipendenti e/o assimilati; lavoratori "esterni" – ovvero dipendenti da società terze –; appaltatori e, comunque, chiunque svolga – sotto qualsiasi forma – attività lavorativa nei locali di Atelier Sì)

- l'impegno a rispettare le disposizioni dell'autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a "Atelier Sì" (in particolare, corretto utilizzo dei DPI, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. Fatta salva l'informazione di carattere generico (infografiche informative) rivolta a chiunque entri nei locali di Atelier Sì, Ateliersi Ass. Cult. fornisce ai propri dipendenti una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui i lavoratori devono attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

Per i lavoratori esterni e/o in appalto saranno attuate apposite attività di coordinamento, tra i diversi datori di lavoro, per favorire l'informazione e la formazione degli stessi (con specifico riferimento alle misure anti-contagio).

#### 4.2 Modalità di ingresso dei lavoratori<sup>2</sup> nei locali di "Atelier Sì" o presso i teatri ospitanti.

I lavoratori (anche se dipendente da aziende terze<sup>3</sup>), prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura fosse superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Il datore di lavoro informa, preventivamente, il personale e, comunque, chi intende fare ingresso nei locali di "Atelier Sì" della preclusione all'accesso:

- a chi abbia una temperatura corporea superiore ai 37.5°;
- a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- a chi provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'Organismo Mondiale di Sanità (per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23.02.2020, art. 1, lett. h e i).

L'ingresso ad "Atelier Sì" di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVI-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" dal tempone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

<sup>2</sup> Per lavoratori si intende chiunque (dipendenti e/o assimilati – interni od esterni –; artisti; consulenti; fornitori).

<sup>3</sup> Le misure relative all'ingresso nei locali di "Atelier Sì" e, in generale, le misure relative allo svolgimento di attività lavorativa all'interno di "Atelier Sì" sono applicabili, oltre che ai lavoratori dipendenti (o assimilati) di Ateliersi Ass. Cult. a chiunque svolga attività lavorativa (qualunque sia la forma contrattuale utilizzata) all'interno e all'esterno di "Ateliersi" (sul punto, comunque, ci si riporta alla clausola generale espressa al paragrafo n. 3 "Destinatari").

#### 4.3 Modalità di accesso dei fornitori

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate specifiche procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale.

Il fornitore deve utilizzare mascherina e guanti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e, in ogni caso, non è consentito l'accesso agli uffici.

Durante le attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e disinfettarsi le mani o i guanti prima dello scambio della documentazione relativa al trasporto. In ogni caso, quando possibile, devono essere privilegiate modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio di documentazione.

#### 4.4 Modalità di accesso degli spettatori

Per l'accesso degli spettatori in occasione di eventi (siano essi, spettacoli dal vivo, musicali, teatrali, di danza e/o cinematografici) che si svolgono nei locali di Atelier Sì si rimanda alle linee guida adottate dalla Regione Emilia-Romagna con ordinanza del 6.06.2020 e successive modificazioni ed integrazioni, in allegato al presente protocollo – all.to n. 1 – da farne parte integrante).

#### 4.5 Pulizia e sanificazione

Conformemente alle "Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS CoV-2" predisposte dal Servizio regionale Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Ateliersi Ass. Cult. assicura:

- la pulizia e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno di "Atelier Sì", si procederà alla pulizia e alla sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.

#### 4.6 Precauzioni igienico personali

È obbligatorio che chiunque si trovi nei locali di "Atelier Sì" adotti tutte le misure igienicosanitarie di cui all'allegato 16 al D.P.C.M. 17 maggio 2020 (in allegato – anche – al presente protocollo – cfr. all.to n. 2) e, in particolare, per le mani.<sup>4</sup> Tale norma vige altresì per i lavoratori coinvolti per le produzioni e per le tournée.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Ateliersi Ass. Cult. mette a disposizione prodotti detergenti per le mani.

---

<sup>4</sup> Per l'igiene delle mani e della cute il Ministero della Salute ha fornito le seguenti indicazioni.

Acqua e sapone: Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con acqua e sapone per 40-60 secondi, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.

Prodotti a base alcolica: Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i disinfettanti a base alcolica per uso umano. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia.

I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti, anche a grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

#### 4.7 Dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale (DPI), in particolare mascherine e guanti, se correttamente utilizzati, sono efficaci nel ridurre la diffusione di virus.

È comunque fondamentale garantire il distanziamento fisico e le misure igienico sanitarie riportate al paragrafo precedente, in particolare il lavaggio delle mani. In linea generale, è obbligatorio usare protezioni delle vie respiratorie nei locali aperti al pubblico. Tale obbligo vige anche nei luoghi all'aperto laddove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro (cfr. ordinanza della Regione Emilia-Romagna del 17.05.2020 "in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19").

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine<sup>5</sup> nonché – eventualmente – di altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) laddove prescritto da specifiche norme di legge o protocolli (ciò, in considerazione dell'attività specifica da svolgere).

#### 4.8 Gestione spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati i camerini del Teatro per lasciare nella disponibilità degli artisti luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igienico-sanitarie.

#### 4.9 Organizzazione del lavoro

Sono stati riorganizzati gli spazi di lavoro per evitare assembramenti ed assicurare il distanziamento interpersonale (almeno 1 metro tra una persona ed una altra).

In considerazione del numero di dipendenti e della conformazione degli ambienti di lavoro non è, invece, stato ritenuto necessario predisporre un piano di turnazione dei dipendenti mentre è ipotizzabile lo smart-working compatibilmente con le esigenze lavorative.

#### 4.10 Gestione di una persona sintomatica

Nel caso in cui, durante l'attività lavorativa, un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro (in caso di lavoratori altrui deve essere assicurato il coordinamento tra lavoratore e datore di lavoro esterno e Ateliersi Ass. Cult.).

Il lavoratore deve essere messo in isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

Ateliersi Ass. Cult. provvederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

#### 4.11 Sorveglianza sanitaria/Medico Competente

Ateliersi Ass. Cult. farà sottoporre i propri dipendenti a test sierologico in accordo con il medico competente.

---

<sup>5</sup> Le misure relative all'utilizzo dei dispositivi di protezione, così come, del resto, tutte le misure di carattere generale previste dal presente protocollo, sono applicabili, oltre che ai lavoratori dipendenti (o assimilati) di Ateliersi Ass. Cult. a chiunque svolga attività lavorativa (qualunque sia la forma contrattuale utilizzata) all'interno e all'esterno di "Teatri di Vita" (sul punto, comunque, ci si riporta alla clausola generale espressa al paragrafo n. 3 "Destinatari").

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igienico-sanitarie elaborate dal Ministero della Salute (cfr. all. 2 al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale nonché uno strumento per intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio. E', inoltre, utile per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente, inoltre:

- collabora con il datore di lavoro nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- segnala situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti. Ateliersi Ass. Cult., in collaborazione con il medico competente, ha provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi prevedendo il rischio biologico da COVID-19 e le relative misure preventive.

## 5. Misure di carattere specifico

Le misure di carattere specifico sono quelle previste per lo svolgimento nei locali di Atelier Sì delle attività caratteristiche del Teatro stesso (siano esse, spettacoli dal vivo, musicali, teatrali, di danza e/o cinematografici, oltre che convegni, laboratori, presentazioni, mostre). Inoltre, le misure relative agli allestimenti e svolgimenti degli spettacoli prodotti da Ateliersi al di fuori degli spazi dell'Atelier Sì.

Tali misure di carattere specifico – così come, del resto, le misure di carattere generale, si applicano – per la parte di rispettiva competenza – a chiunque entri nei locali di "Atelier Sì" e a tutti i lavoratori coinvolti per le tournée. (siano essi lavoratori, artisti, consulenti, appaltatori, fornitori, visitatori esterni, spettatori e, comunque, frequentatori per fini genericamente riferibili a finalità culturali, aggregative e di socializzazione).

Le attività culturali (spettacoli aperti al pubblico in teatri, cinema e all'aperto, nonché le attività di produzione teatrale e cinematografica), le attività consistiche nonché le attività di ristorazione e bar, tenuto conto delle prescrizioni normative di carattere nazionale (in particolare, D.P.C.M. del 17 maggio 2020), sono disciplinate secondo le indicazioni contenute nei protocolli di regolamentazione e nelle linee guida adottate dalla Regione Emilia-Romagna.

## 6. Adozione e aggiornamento del protocollo

Il presente protocollo è stato adottato in data 11 giugno 2020 dal consiglio direttivo di Ateliersi Ass. Cult. presieduto da Fiorenza Menni anche in veste di RSPP dell'associazione.

Il presente protocollo è soggetto a costante monitoraggio al fine di verificarne:

- la corretta applicazione da parte di tutti i destinatari;
- la necessità di apportare delle modifiche in considerazione dell'andamento epidemiologico, delle modifiche normative, delle indicazioni ricevute dal Governo e/o dalle Regioni e/o dall'autorità sanitaria e/o dal medico competente, delle mutate esigenze lavorative

**In particolare il presente protocollo viene aggiornato a seguito del Dpcm 2 marzo 2021 di cui si riporta il testo integrale del l'allegato 26 relativo alle misure di carattere specifico**

## **Allegato 26**

### **Spettacoli dal vivo**

1. Per spettacoli al chiuso, il numero massimo di spettatori è 200, per quelli all'aperto il numero massimo di spettatori è 400, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione. In ogni caso, la capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella originaria autorizzata in agibilità.
2. Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per spettatori di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità dello spettatore stesso.
3. Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Coloro che intendono esercitare la deroga al distanziamento dovranno rilasciare apposita autocertificazione.
4. Organizzare, ove possibile, percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
5. Misurazione obbligatoria della temperatura tramite termo-scanner o termometro digitale, con divieto di ingresso in caso di temperatura superiore a 37,5° C, e utilizzo del gel antisettico per igienizzare le mani.
6. Accesso contingentato a tutti gli spazi comuni (per esempio nell'aree dedicate ai servizi igienici e alle zone di attesa), rimodulando i tempi utili per la fruizione da parte del pubblico (per esempio prevedendo una maggiore durata dell'intervallo tra una parte e l'altra dello spettacolo) e prevedendo l'impiego di personale dedicato per gestire i flussi al fine di evitare assembramenti.
7. Accesso tramite titoli d'ingresso acquistabili attraverso canali online o mediante acquisto/ritiro in loco, anche il giorno stesso dell'evento.
8. Dotare la postazione dedicata alla reception e alla cassa di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche. Indipendentemente dal metodo utilizzato per l'acquisto, i titoli di ingresso devono essere nominativi e occorre assicurare il mantenimento dell'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni ai sensi della normativa vigente e i contatti (mail o telefono) degli spettatori.
9. Rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per i clienti e per il personale in più punti della struttura, in particolare nei punti di ingresso.
10. I posti a sedere debbono prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente di almeno 1 metro. Questa misura (vedi punto successivo) non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto attiene alla responsabilità individuale).
11. Non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette a tali disposizioni. Il numero massimo di persone che possono sedere vicine è 4, aumentando in ogni caso la distanza fra tale nucleo e le altre persone. La possibilità di non rispettare il distanziamento per i soggetti sopra indicati non deve incrementare il numero degli spettatori presenti, nei limiti di numero assoluto o di percentuale di capienza contingentata indicati.
12. Ottimizzare la assegnazione dei posti attribuibili distribuendo gli spettatori in maniera omogenea negli spazi consentiti al fine di garantire il massimo distanziamento possibile fra le persone.

13. Per il personale, utilizzo di idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico (mascherina almeno chirurgica, con divieto di usare mascherine di comunità). Si applica la scheda tecnica "Cinema e Spettacoli dal vivo" di cui all'allegato 9 ("Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020"), limitatamente ai punti previsti per "Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali", "Produzioni teatrali" e "Produzioni di danza".

14. Per gli spettatori, per tutto il tempo di permanenza all'interno della struttura, anche durante lo spettacolo, utilizzo continuativo della mascherina chirurgica (o livello superiore di protezione), possibilmente fornita dal gestore all'ingresso, per garantire l'uniformità della protezione. È vietato l'uso di mascherine di comunità.

15. L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 4 metri. In riferimento all'eventuale interazione tra artisti e pubblico, deve essere esclusa la possibilità di configurazioni di tipo dinamico con postazioni per il pubblico prive di una seduta fisica vera e propria per l'intera durata dello spettacolo.

16. Gestione organizzata e scaglionata della fruizione di servizi igienici.

17. Nel guardaroba indumenti e oggetti personali debbono essere riposti in appositi sacchetti porta-abiti.

18. Divieto di vendita di cibo e bevande, anche tramite distributori automatici, e di consumazione di cibo in sala e nei punti di ristoro interni alla struttura.

19. Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, locali e attrazioni, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).

20. Nel caso di doppio spettacolo, prevedere un intervallo di tempo, tra il primo e il secondo spettacolo, sufficiente a pulire e igienizzare tutte le aree interessate dal pubblico con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (sedute, corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).

21. Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria. Si raccomanda di effettuare una valutazione preliminare dell'efficienza delle misure messe in atto per il ricambio dell'aria negli ambienti al chiuso in conformità con quanto previsto nei Rapporti ISS-Covid n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020" e n. 33/2020 "Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versioni del 25 maggio 2020".

22. Prevedere il controllo periodico dei lavoratori attraverso specifici test per la verifica del contagio. Tampone antigenico per artisti e maestranze 48 ore prima dell'inizio della produzione (incluso tutto il periodo delle prove), da ripetere ogni 72 ore per tutta la durata della produzione stessa.